

FRANCIACORTA HISTORIC

di Himara Bottini - foto di Pierpaolo Romano

UNA COPPIA FORMIDABILE



Inarrestabili Bellini-Tiberti, della scuderia Franciacorta Motori, che su **Fiat 508 C del 1937** hanno **trionfato** anche alla quindicesima edizione della gara di regolarità organizzata da Vecars. Bello il percorso, con passaggi mozzafiato dal Lago d'Iseo alla Val Trompia



U na quindicesima edizione di grande successo quella del Franciacorta Historic, che sabato 9 aprile ha visto arrivare alla "Cantina Ferghetta" di Adro 125 auto storiche tirate a lucido, pronte a sfidarsi per qualche ora lungo un percorso di circa 170 km intervallato da una cinquantina di prove cronometrate. Se ci si poteva aspettare di trascorrere una giornata interamente tra vigneti e cantine, gli equipaggi si sono dovuti ricredere quando, partiti due al secondo da metà mattina, hanno affrontato un percorso rinnovato e ricco di grandi sorprese. Dopo aver costeggiato la sponda bresciana del Lago d'Iseo, infatti, sotto un caldo sole primaverile, gli equi-

paggi si sono diretti verso il Colle di San Zeno e la Val Trompia dove, sul Passo Maniva, le temperature sono decisamente cambiate, riportando il calendario ai più freddi mesi invernali. Una "simpatica" bufera di neve ha tutto sommato reso ancora più piacevole la polenta e lo spezzatino di cervo con i funghi, serviti dal ristorante a 1700

Tra i vigneti

1. La Porsche 911 T (1966) di Bottini-Boscardin.
2. La Bugatti 37A (1927) di Foresti-Savoldini.
3. La Fiat 508 C (1937) dell'equipaggio vincitore Bellini-Tiberti.

teva aspettare di trascorrere una giornata interamente tra vigneti e cantine, gli equipaggi si sono dovuti ricredere quando, partiti due al secondo da metà mattina, hanno affrontato un percorso rinnovato e ricco di grandi sorprese. Dopo aver costeggiato la sponda bresciana del Lago d'Iseo, infatti, sotto un caldo sole primaverile, gli equi-



Sole e neve

4. La Fiat 508 S (1933) di Riboldi-Bortot.
5. La Bmw 328 (1939) di Bonomi-Martellengo.
6. La Om 665 Superba SMM (1929) di Turelli-Turelli.



metri di altitudine. Il rientro ad Adro, dove ad accogliere i driver è tornato a splendere un caldo sole, ha infine visto i passaggi nei centri storici di Collio e Bovegno. Una gara molto frizzante, non solo per il tempo ma anche per l'incalzare dei rilevamenti al centesimo di secondo, che hanno tenuto alto il ritmo e sempre accesa la concen-

I 125 EQUIPAGGI HANNO AFFRONTATO UN PERCORSO RINNOVATO E RICCO DI SORPRESE

trazione. Dal punto di vista tecnico la coppia Andrea e Roberto Vesco non si è certo risparmiata e chi pensava di avere vita facile si è trovato invece a doverci mettere un certo impegno, Top Driver compresi.

UN PODIO DI TUTTO RISPETTO

Alla fine sono state solo due le penalità che hanno distaccato i secondi classificati Barcella-Ghidotti su Fiat 508 C del 1938 dai vincitori Edoardo Bellini e Roberto Tiberti. Sul terzo gradino del podio, invece, Aliverti-Valente che hanno partecipato con un'Alfa Romeo 6C 1750 Ss Zagato del 1929. Meritevoli di nota, i giovanissimi Nicola Barcella e Michele Vecchi, che iniziano a farsi notare nell'ambiente, e che al Franciacorta Historic, su Porsche 356 C del 1963, si sono fatti notare per un meritatissimo undicesimo posto che gli è valso il premio "Under 30" messo in palio dal main sponsor e official timekeeper Eberhard & Co.: un cronografo della collezione Champion V. Primedonne dell'evento, Bignetti-Ciatti, a bordo di una MG Tb del 1939. 

Pronte al via

- 7.** La Bugatti 37A (1927) di Belotti-Plebani.
- 8.** L'Aston Martin Mk II (1934) di Berzero-Bordogna.
- 9.** La Porsche 356 Speedster (1956) di Mazzoleni-Carrara.

